

Palermo 16 Giugno 1887

Ill<sup>mo</sup> Inf. Senatore

Sono amaramente addolorato di sentir via  
petere dagli scolari di Cesàro e da tante  
altre persone le parole oltraggiose contenute  
in una sua lettera confidenziale a lui, e  
che egli va leggendo a tutti; inoltre Ella  
mi giudica calunniatore prima ancora  
che il tribunale abbia pronunciata la  
sua sentenza.

Dopo sperimentati infruttuosi passi per far  
desistere Cesàro dalla querela e indurlo  
ad una conciliazione per evitare il pubblico  
scandalo, il processo si farà. Il Cesàro vi inter-  
ste perchè Ella glielo ha imposto in quella  
lettera, e quindi il pubblico scandalo è inevi-  
tabile. Mai più che ora sento il bisogno  
di provare che non sono nè calunniatore  
nè diffamatore.

Con stima e considerazione

S: V. S. Um<sup>o</sup>

Ilmo, Um<sup>o</sup> servo

Prof. Ignazio Martorella